La musica in casa D'Alì



Trapani ha avuto da sempre una grande tradizione musicale. In questa foto del 1931 si riconoscono parecchi nostri concittadini impegnati in un concerto della «Filarmonica D'Alì». La cortesia del Dr. Michele Mazzeo ci è venuta incontro per individuare quasi tutti gli «orchestrali». Da sinistra a destra è possibile riconoscere:

Ciaravolo	(timpani)	Leonardo Ruina	(maestro direttore)
Rodolico	(basso)	Agostino Isca	(flauto)
Marini	(violoncello)	Drago	(violino)
Marceca	(basso)	Fiorentino	(oboe)
Forestieri	(violino)	Pietro Lombardo	(violino)
Forestieri	(violino)	Asta	(clarino)
Rosa D'Alì	(pianoforte)	Messina	(violino)
Ida Tonti	(violino)	Maggiordomo	
De Vincenzi	(violino)	casa D'Alì Marini	(viola)
Francesca D'Alì	(violino)	Stefano Platamone	(organo)
Giovanna D'Alì	(violino)	Michele Mazzeo	(violino)
Giuseppe Reina	(violino)	Antonino Vattiata	(violino)
A August State of the State of	io angenerative.	Maurizio D'Amico	(violino)

La manifestazione concertistica avvenne in casa D'Alì, largo Burgarella

Gaetano Messina

Trapani

13 novembre 1901 - 5 novembre 1971 Avvocato.

Segretario della Federazione del Partito Nazionale Fascista dal marzo 1933 al marzo 1940. Ricoprì lo stesso incarico a Cosenza ed a Caltanissetta. Fece parte del Rettorato della Provincia di Trapani. Dopo la caduta del Fascismo abbandona la politica attiva.



Una vecchia foto di Camerati: il 5° da sinistra è Gaetano Messina, Federale e il penultimo a destra, Sebastiano Piacentino

Le Grandi Manovre del 1937 in Sicilia





Sopra, una foto tratta da «L'Illustrazione Italiana» che recava la seguente scritta: Le manovre in Sicilia dimostrano - ha detto il Duce - come i soldati italiani che hanno conquistato l'Impero siano oggi i migliori del mondo e come l'unione delle forze militari e del popolo formi un blocco granitico contro il quale sarebbero destinati ad infrangersi tutti i tentativi di offesa. Qui sono il Sovrano ed il Duce; e il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta e il Maresciallo Balbo che assistono alla fase conclusiva delle manovre. Sopra, a destra, il Re, affacciato al balcone di Palazzo Cavarretta assieme al Prefetto ed al Podestà Domenico Piacentino, saluta la folla acclamante.

Durante la Sua permanenza nella zona delle Grandi Manovre, Umberto di Savoia è ospite nella Villa dei Fardella di Torre Arsa nelle vicinanze di Paceco. La foto a destra lo ritrae mentre giunge nel cortile.





Nel primo pomeriggio di Martedi 17 agosto, Benito Mussolini visita la Casa del Littorio (Palazzo Mokarta, alle spalle della Cattedrale).

Subito dopo, accompagnato da autorità e numerosa folla percorre a piedi Via XXVIII Ottobre (l'attuale Via Libertà) ed un tratto di Corso Vittorio Emanuele. Si reca in Piazza Gen. Scio per inaugurare la Casa del Mutilato. Accanto a lui, da sinistra, il Prefetto Dompieri ed il Segretario Nazionale del P.N.F Achille Starace. A destra, l'Avv. Tanino Messina, Federale di Trapani

RRIERE DELLA SERA

Il Duce sbarca a Trapani accolto trionfalmente

Una serie di tiri da bordo del "Pola,, personalmente diretti da Mussolini -La inaugurazione dell'acquedotto di Montallegro - Visita alla casa di Crispi

"Duce, grazie dell'acqua!,, Il colloquio con la folla trapanese

Nella casa del grande statista

Il cavo telefonico con Tripoli

L'imbargo a Sciacca

Parla Mussolini

Il tiro contro un bersaglio rimorchiate ad atta velocità





L'esordio della Brigata corazzata

I "rossi,, arrestano con una controffensiva l'audace iniziativa degli "azzuri,, - lutensa

attività dell'aviazione - Il Sovrano e il Principe assistono alle fasi della battaglia

itantimi, e cuti impiniti maritimo de nerum
us (intermanti di finatari del Vallo). El as prome votta che circula
u viviano di Marialio e Tippini, di putte degli Unita, cossittitita il li Vigilo acorino,
di Marialio e Tippini, di putte degli Unita, cossittitita il li Vigilo acorino,
di Villo.
La strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in Serendo in manla strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in Serendo in manla strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in Serendo in manla strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in serendo in manla strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in serendo in manla strada si li bel valo del Bace d'Assi, presentativa in serendo in manla strada si li li Vigilo acorrio.

La fasse Critica
dell'invasci dell'inv

. dell'invasione

Il discorso di Palermo radiotrasmesso in tutto il mondo



Cronache e avvenimenti



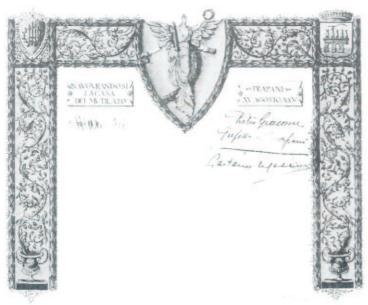
17 agosto 1937 Mussolini viene a Trapani

La foto ritrae Palazzo Mokarta, in via "28 ottobre" oggi Via Libertà, sede della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista.

Una folta folla rende omaggio all'ospite.







Nelle foto in alto due momenti della visita di Mussolini alla Casa del Mutilato.

In quella di sinistra all'ingresso e a destra Mussolini e il Gen. Marceca al balcone.

A fianco la pergamena firmata da Mussolini e conservata presso l'archivio della Casa del Mutilato.

Oltre la firma di Mussolini (in alto a sinistra) si possono leggere a destra quella del prefetto Pietro Giacone, dell'avv. Gaetano Messina, in basso a destra, quasi cancellata dal tempo, quella di Guido Buffarini Guidi.

Nella pergamena si nota qualcosa che merita di essere indicata: vi è scritto nel riquadro a sinistra "INAUGURANDOSI LA CASA DEL MUTILATO" ed in quello a destra "TRAPANI XV AGOSTO A. XV" Evidentemente Mussolini doveva essere a Trapani il 15 agosto ma forse per un contrattempo venne il 17. Ma la pergamena era già stata stampata.

1937. Le Grandi Manovre





Due grandi tele (cm 90 x cm 136) vengono esposte al pubblico nella Casa del Mutilato. Oggi sono conservate presso la Sede del Centro Studi "Giulio Pastore" - Trapani



Umberto di Savoia, Principe di Piemonte in Piazza Garibaldi

A destra una foto d'epoca. Dietro c'è scritto: Trapani 5 maggio 1936 - XIV E. F. Presa di Addis Abeba L'Etiopia è Italiana



Opere pubbliche dell'era imperiale

Dati ripresi dal volume "Opere Pubbliche Rassegna dello sviluppo dell'Era Imperiale"

Il Palazzo di Città





Sopra, due foto che ritraggono la facciata monumentale del Palazzo di Città e un'altra prospettiva dello stesso, vista dall'attuale Piazzetta Saturno. A destra, il Gabinetto del Podestà e il suo ricco e variegato arredamento





Il Palazzo della Provincia



Sopra, il Palazzo della Provincia; a destra lo Studio del Prefetto e quello del Presidente della Provincia

Il 25 aprile de 1868 la Delegazione Provinciale dà incarico all'Ufficio Tecnico di predisporre un progetto che viene successivamente stilato dall'Ing. Nicolò Adragna, dirigente.

L'incarico ufficiale avviene con delibera del 20 novembre 1868. Dati tecnici: Area di impianto 45,76 x 55,44 metri lineari. L'edificio comprende un piano terraneo alto m 3,80; un primo piano alto m 4,00; un piano nobile alto m 6 e un terzo piano alto m 5 Nella parte centrale una grande sala per il Consiglio Provinciale. Una parte del piano nobile è destinato all'abitazione del Prefetto. Il terzo piano per gli Uffici di Prefettura.

Costo complessivo dell'opera L. 312.000 (arredamento escluso).





L'Ospedale Psichiatrico



Un primo progetto risale al 1901 ed era dell'Ing. Giuseppe Manzo e che verrà rielaborato nel 1929 dall'Ing. Gaspare Di Maggio, Ingegnere Capo della Provincia.

Si lavorò anche di notte alla luce di grandi riflettori. L'inaugurazione avvenne il 15 gennaio 1934. I lavori hanno inizio il 21 aprile 1931 e si completeranno il 15 gennaio 1934.

Dati tecnici: Zona occupata mq. 370.000.

Ospedale tipo villaggio: 21 edifici distribuiti in tre zone.

Due reti di strade per un totale di 5 Km abbellite da piante ornamentali. Muro di cinta.

Il complesso è fornito di pastificio e panificio.

Spese complessive:	
- costo terreno	L. 242.468,66
- muratura, legname e ferro	L. 4.975.463,09
- giardinaggio	L. 55.653,13
- impianti elettrici	L. 1.285.607,58
- arredamenti	L. 901.019,10
- progetto, direzione lavori e consulenza	L. 226.826,31
- spese contratto e registrazione mutuo	L. 117.886,00

TOTALE L. 7.804.923,87

1936: cronache e curiosità

La costruzione della Casa del Mutilato

Appunti e documenti d'epoca

QUESTIONARIO PER LA CASA DEL MUTILATO DELLA SEZIONE DI TRAPANI

(trasmesso il 13/1/39 - XVIII dal Presidente Marceca al Comitato Centrale)

«Presenti il Podestà Ing. Agostino Burgarella, presidente, ed il membri Ing. Dr. Gaspare Di Maggio, Ing. Dr. P. Morici, Dr. Dante Pollara. Geom. A. Via. Ing. Giuseppe Genovese. I Componenti la Commissione prendono atto che il primitivo progetto per la costruenda Casa del Mutiato (approvato il 12 dicembre 1931) è stato ampiamente rimaneggiato ed « è stato modificato e sopraelevato per fare in modo che la costruzione sorga non solamente per i bisogni dell'Ente ma anche per creare un fabbricato che dal lato architettonico costituisca un'opera degna dell'ingresso del Corso Vittorio Emanuele «.

- Data di approvazione del progetto da parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale Mutilati 29 luglio 1935;
- anno di costruzione: 1935 1936;
- data della inaugurazione ufficiale: 17 agosto 1937 da Benito Mussolini;
- progettista: Ing. Giuseppe Eugenio Genovese:
- calcoli statici del cemento armato: Prof. Dr. Attilio Arcangeli Roma;
- il terreno e stato donato dal Comune di Trapani;
- superficie del terreno mq. 175;
- valore di stima del terreno a mg. L. 200 per un totale di L. 35.000;
- Impresa costruttrice: S. I. Costruzioni Tubifici Roma;
- Direttore dei Lavori: Ing. Giuseppe Eugenio Genovese;
- n. 2 piani n. 18 vani compresi gii accessori;
- costo della costruzione L. 215.000 circa:
- valore di stima dell'immobile L. 250.000 (compreso il terreno);
- se la costruzione è stata interamente pagata: sino ad oggi L. 185.000.
- attuale scopertura: L. 30,000;
- obiatori principali: Ing. Comm. Agestino Burgarella, Banco di Sicilia, Istituto Mutilati di Palernio, Banca Sicula, Cassa di Risparmio, Federazione del Partito Nazionale Fascista (che deve ancora L. 5 mila):
- piani occupati dagli Uffici: primo piano;
- ubicazione della Casa del Mutilato: Piazza Gen. Scio angolo Corso Vittorio:
- opere d'arte eseguite su ordinazione: affreschi nel Salone delle adunanze riportanti episodi di guerra. Autore Prof. Girolamo Pedone (L. 5 mila);
- Il piano terreno è occupato dalla rappresentanza ONIG che ha dato un contributo di L. 60.000 (vani 6 oftre l'aurresso in comune con l'Associazione).

Costo dell'opera 215 mila lire raccolte con pubblica sottoscrizione.

Un attestato di benemerenza al Podestà Agostino Burgarella che offre a titolo personale la somma di Lire 10.000.

Un anno e mezzo la durata dei lavori. Il 17 agosto 1937, Benito Mussolini che si trova in provincia di Trapani, in occasione delle Grandi Manovre, inaugura l'edificio.

L'opera nacque per l'azione e la volontà del Cav. Uff. Francesco Paolo Marceca, presidente della sezione trapanese dei mutilati.



PIANO FINANZIARIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

SEZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

N di Prot. Risposta al foglio N.	Grapani,	193
OGGETTO Allegati N.		

GOSTRUZNDA CASA DEL MUTILATO PIANO FINANZIARIO

801	MMA PREVENTIVATA PER LA ESECUZIONE DEI LAVORIL.200.00	0
	- 務等數項率數值法國際	
Is.	 Souma proveniente da una fiera di beneficenza e da slargizion varia in atto deposita presso la B.O.I. subagenzia di Trapani. 	
20,	Centribute della Banca del Popolo di Trapani como da delibera	
	sione del Consiglio comunicata con lettera del 15/1/1938	. * I.500,00
30,	Bomma proveniente da elargisioné varie in atto depositate pre	
	so la Banca del Sud	" 4.354,00
40,	Contribut o dell' Istituto Mutilati di Palermo come da delibe-	
	rasions del Consiglio comunicata in data 19/11/1934	25.000,00
50.	Contributo del P.N.F.come.da.deliberazione del Direttorio	27-28-5-50
400	Federale oon letters del 27/12/1934 N.666	8.000,00
	Comm. Agostino Burgarella	/ IG.900,00
	· Comm. Agostine Quartana Burgarella	
80,	Barone Girclamo Adragna	27500,00
g.	Agostino Burgarella fu Emanuele	≥ 1.000,00
	Comm. Francesco Sinatra Quartana	2.000,00
	Marchese Barice Platamone	/ I.000,00
	Ditta Di Bartolo & figli	/ 300,00
	Gav. Giuseppe D'Alj Monroj	LI.000,00
	Cav. Giuseppe Burgarella	500,00
	· Agostino Burgarella di Giuseppe	500,00
	Avv. Calcedonio Barresi e Fratello Bartolo	5,000,00
	Banca Sicula	1.000.00
	Banco di Roma	1.000,00
	Cav. Uff. Domenico Piacentino.e.frafello Massimo	500,00
	Ing. Car. Giacomo D'alj Staiti	-3.000,00
47.		**********
	Dotate delle somme depositate ed in partel.	120.542,00
220:	Offerte e da riscuotere. Contributo richiesto all'O.H.I.G	85,000,00 L.205.542,00

Trapani eroica: i Caduti in guerra

Nel 1937 per i tipi della Casa Editrice RADIO di Trapani viene pubblicata "TRAPANI EROICA" Celebrazione dei Caduti nelle guerre d'Italia 1915-1936

L'autore Cristoforo Ruggeri nella sua prefazione scrive che la raccolta nominativa attraverso foto, documenti dei Combattenti spazia nel Regio Esercito, nella Regia Marina, nella Guardia di Finanza e in tutte le altre Armi. È seguito l'ordine cronologico per tutti i Caduti secondo la data accertata della loro morte. Nel libro sono presenti i Caduti della Grande Guerra (1915-1918): in grande maggioranza rispetto a quelli per la conquista della Libia (1911-1912) e per l'Impero (1935-1936).

La Provincia di Trapani ebbe 744 Caduti, 60 della sola Città di Trapani e 684 dei rimanenti Comuni.



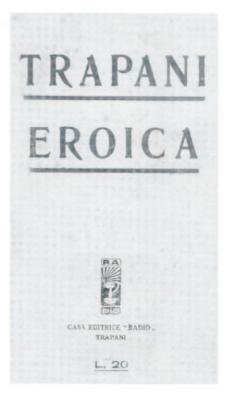
Antonio Romano di Santoro Sottot, nel 12° Bersaglieri

Fu il primo Eroe trapanese che imporporò col suo sangue le aspre pendici del Monte Nero (Mrzli).

Nella notte del 1 e 2 giugno 1915, guidando animosamente i suoi bersaglieri all'assalto delle formidabili posizioni nemiche, cadeva colpito al petto, gridando ancora «Avanti! Viva l'Italia».

Era laureato in giurisprudenza. Aveva già iniziato la carriera forense brillantemente nel'arringo penale, ma una passione più grande, la Patria, lo trasse sul sentiero della gloria immortale."









Angelo Bassi di Spiridione Maggiore nel 5° Battaglione Cacciatori d'Africa. Medaglia d'Argento

A Hermada il 20 agosto 1917 veniva ferito

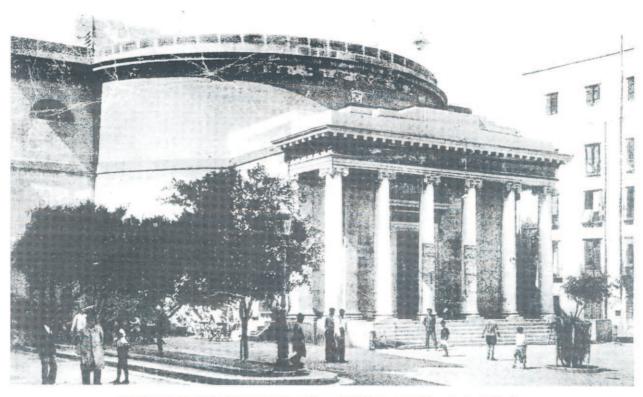
Cadeva combattendo contro i ribelli in Libia a El Raheiba il 28 marzo 1927 (2ª Medaglia d'Argento)

> Simone Matera di Francesco Camicia Nera scelta della M.V.S.N. Medaglia d'Argento

"Cadde eroicamente nel duro combattimento del 21 gennaio 1936 a Mai Beles mentre trasportando il proprio comandante mortalmente ferito gli faceva scudo col proprio petto contro i folti gruppi nemici."



Il Teatro Garibaldi



Il Teatro Garibaldi in una vecchia cartolina pubblicata dall'editore Antonio Tartaro

1937-1938.

Iniziano i lavori per il restauro del Teatro Garibaldi



Una Ditta dell'epoca, molto nota, ha l'incarico dei lavori. Si tratta dell'impresa di **Giuseppe Navetta** (29.9.1875 / 29.7.1940).

Vengono riparate le terrazze e la cupola, smontati i pavimenti del salone e delle gallerie per essere rifatti. Si restaura il prospetto principale. Viene rifatto tutto l'impianto elettrico e l'apparato scenico. Sono giorni di alacre lavoro. Un giovane dell'epoca ricorda che si ebbe a lavorare anche nella giornata del 28 ottobre 1938 ma a porte chiuse poiché il Partito non permetteva che si lavorasse nel giorno che ricordava la Marcia su Roma.

A chiusura dei lavori poiché sembra che il Comune non avesse tutta la disponibilità finanziaria ebbe a trattare con l'impresa Na-

vetta cedendogli un'area di terreno al Cimitero per la costruzione di una cappella.

Nino Taranto e la sua compagnia di rivista inaugurano il Teatro restaurato.

Ecco dei dati che appartengono alla cronaca della nostra Città.

Nell'impresa di Giuseppe Navetta lavorarono:

Capo cantiere: Michele Navetta; Muratori: Luciano Mannina, Gioacchino Alagna, Giovanni Basciano, Mario Vella, Giorgio Solitro e Nicosia Giuseppe. Manovali: Nicolò Vella, Francesco Miceli, Francesco Vella, Francesco Licata e Salvatore Todaro. Elettricisti: Giovanni Restivo ed un suo giovane collaboratore. Apprendista muratore: Andrea Adragna di anni 12 a cui dobbiamo il ricordo, oggi di quegli avvenimenti.



Il Teatro Garibaldi aveva tre file di palchi ed un loggione. A tutto esaurito poteva ospitare circa 700 persone. Sopra una veduta d'insieme durante i lavori di restauro

Personaggi del mondo trapanese

Anni '30 Giovani "balilla" al campo sportivo.

Siamo riusciti ad individuarne alcuni. Il secondo da sinistra è un giovanissimo e grassottello, futuro avvocato, Giuseppe Veneziano; il quarto un giovane e promettente futuro Presidente della S.I.E.S. S.p.A. (oggi SOSALT S.p.A.), Dr. Antonio D'Alì Staiti.





Anni '40 Fascisti in "orbace"

Il secondo da sinistra, nella fila in alto, con le braccia incrociate è Pietro Vento, futuro fondatore e direttore del "Trapani Sera".

Il penultimo a destra con gli occhiali, è il Dr. Giulio D'Alì Staiti (padre del futuro senatore della repubblica Tonino D'Alì Solina). Accosciato, il secondo da sinistra, il Dr. Antonio D'Alì Staiti

In margine alla foto c'è una data "3 Maggio 1938 - XVI"

Si tratta di personalità riuniti nel giardino dell'Ospedale Psichiatrico. Siamo riusciti a riconoscerne qualcuna.

Al centro in camice bianco e barbetta il dr. Bernardo Frisco, direttore; accanto a lui il rag. Solina, economo; il sacerdote Padre Bertolino ed accanto il dr. Albanese.





In secondo piano, da sinistra: il dr. Mario Oddo, il dr. Cardella, consulente oculistico; il dr. Scarpitta, pediatra; il dr. Nino Carpitella. In primo piano: il dr. Domenico Campione; il Prof. Gabriele Tripi; il rag. Solina, economo e a destra un amministrativo.